



Campo libero alle imprese oneste

Lotta al caporalato, sui trasporti la partita decisiva

Agricoltura 4.0
sette miliardi
possono bastare

Siamo alla vigilia di una stagione di svolta per l'agricoltura. Dall'Unione europea con il Piano nazionale di ripresa e resilienza varato dal governo sono in arrivo 7 miliardi per innovare il primo settore, somme per il 40% destinate al Sud. L'occasione è irripetibile per migliorare un settore vitale per l'economia del paese e della provincia di Foggia che gioca gran parte delle sue chances sulla capacità di saper trattenere il valore aggiunto delle sue produzioni. L'obiettivo si chiama "Agricoltura 4.0": la transizione al digitale viene indicata come la vera spinta in grado di colmare il divario economico e produttivo rispetto agli altri paesi. Un solo dato per chiarire il concetto: il Pil italiano negli ultimi vent'anni è cresciuto del 4,2%, quello di Francia e Germania rispettivamente del 21,2 e 21,3 per cento. Differenza marcata soprattutto in agricoltura, settore caratterizzato da una fortissima frammentazione delle imprese. E' ora di pensare a nuove forme di aggregazione.



Campo libero, in piedi il presidente della Ciala-Ebat Giuseppe Campanaro

Volge quasi al termine (30 settembre, salvo proroga) il progetto "Campo libero" varato dalla Ciala-Ebat che ha permesso ai lavoratori agricoli extracomunitari di fare affidamento su trasporti sicuri e gratuiti durante la campagna agricola. «Siamo

soddisfatti dei risultati, ma c'è ancora tantissimo da fare. Dimostriamo che il caporalato non lo vogliono le aziende», dice Giuseppe Campanaro presidente dell'ente bilaterale nonché direttore di Confagricoltura Foggia.

servizio a pag. 5

Grano e pomodoro
Stagione strana
prezzi in salita
e clima horror



Il prezzo del grano sfonda il muro dei 480 euro. Schiavone: «Speculazione sulle materie prime».

servizio a pag. 5

Risarcimenti certi agli agricoltori

Schiavone a Pentassuglia: «Alluvione, subito le verifiche»

Confagricoltura ha chiesto alla Regione l'attivazione di «procedure immediate» per risarcire le aziende agricole del Gargano colpite dall'alluvione che si è abbattuta sul promontorio il 19



luglio. Il presidente di Confagricoltura Foggia

Filippo Schiavone, accompagnato dal presidente di Confagricoltura Puglia Luca Lazzaro, hanno incontrato lo scorso 2 agosto l'assessore all'Agricoltura della Regione Puglia Donato Pentassuglia.

servizio a pag. 4

Postorino
«Lupi e cinghiali vanno fermati»

Cinghiali, sos nei campi. L'allarme del direttore generale di Confagricoltura.

Servizio a pag. 6

CALDO TROPICALE **2**
Sostegno alle imprese
bisogna intervenire

GASOLIO **6**
In arrivo nuove
agevolazioni agricole

LAVORATORI **4**
Contratto provinciale
più innovazione

MADE IN ITALY **7**
L'accordo col Canada
spinge l'agroalimentare

CEREALICOLTORI

«Grano, prezzo giusto. Ma a quale costo?»

Il guadagno degli agricoltori viene meno con gli aumenti delle materie prime

Grano oltre i 480 euro la tonnellata, piatto ricco per gli agricoltori? Mica tanto. Anzi se da un lato il prezzo finalmente aumentato (dopo tante settimane e mesi di magra) risente di un quadro mutato a livello mondiale dovuto alla siccità che ha imperversato nel Nord America e alle alluvioni che si sono abbattute nell'Europa centrale (Francia soprattutto) in primavera proprio durante la fase di maturazione. «L'aumento delle quotazioni di queste ultime settimane alla Borsa Merci della Camera di Commercio di Foggia, così come in altre realtà italiane, è un elemento importante che ovviamente ci soddisfa ma che è determinato da più fattori concomitanti», questo il commento di Confagricoltura Foggia in relazione alla quotazione degli ultimi listini alla borsa merci della Camera di commercio.

Produzione di qualità, forte incremento della domanda di prodotto italiano, difficoltà di produzione in Nord America le ragioni più rilevanti di un prezzo del grano duro che oscilla tra i 480 ai 490 euro a tonnellata. Un valore mai così alto negli ultimi dieci anni. «Tuttavia - vien fatto notare dall'associazione di categoria più rappresentativa dei cerealicoltori - si tratta di un fenomeno che va contestualizzato all'interno di un più generalizzato aumento

dei prezzi delle materie prime a livello mondiale. Incrementi che scontano anche i problemi e gli aumenti della logistica, tanto internazionale che nazionale. Questo comporta che maggiorazioni vengano registrate anche sui prezzi di sementi e concimi; elevando i costi di produzione e, quindi, riducendo per gli agricoltori i margini di guadagno. Giusto dunque evidenziare taluni aspetti - viene rimarcato dall'associazione presieduta da Filippo Schiavone - non certo per lamentarci di



una congiuntura che è sicuramente positiva per i produttori, ma solo per riportare nella giusta cornice le notizie diffuse in queste settimane».

«Congiuntura positiva ma giusto riportare nella giusta cornice le notizie diffuse in queste settimane»

Pomodoro schiacciato dal caldo soffocante

Bilancio poco soddisfacente per il pomodoro da industria in Capitanata. I conti sono ancora da ultimare, ma quest'anno il fattore climatico ha inciso notevolmente sulla quantità e sulla qualità delle produzioni nel più importante bacino nazionale (media di oltre 20 milioni di quintali raccolti). Il colpo di grazia si chiama "Lucifero", dal nome attribuito dai meteorologi all'ondata di caldo che si è abbattuta in Capitanata nella prima metà di agosto.

Una lunga ondata di caldo con punte fino oltre i 48 gradi di temperature percepita in campagna che rischia a conti fatti di dare il colpo di grazia alla precaria economia dei produttori di pomodori

della Capitanata. È stato questo il forte grido di dolore denunciato dalla Confagricoltura di Foggia, che ha monitorato l'andamento stagionale e stimato i danni immediati in attesa di conoscere quelli futuri.

Il caldo esagerato, con punte che hanno sfiorato i 50 gradi, ha anticipato decisamente la maturazione di quello che una volta era chiamato "l'oro rosso della Puglia" oltre a procurarne danni da "cottura". «L'anticipazione della maturazione ha fatto emergere la scarsità di disponibilità di mezzi di trasporto del prodotto dai campi alle industrie di trasformazione, con il risultato che su molti campi non si è potuto procedere alla raccolta del



prodotto che così è marcito nei campi», afferma il presidente provinciale Filippo Schiavone.

Nella terra che conta il maggior numero di ettari coltivati (15.000 in media) non è difficile immaginare quale sia il danno che subiranno gli orticoltori. «Se è impensabile condizionare il clima e renderlo più favorevole alle nostre produzioni - afferma Schiavone - sicuramente è giunto il momento di stringere patti più ampi con tutti gli attori della filiera del pomodoro, in modo da prevedere le giuste soluzioni anche per le emergenze».

CALDO E ALLUVIONI

Clima tropicale, serve un paracadute

Schiavone: «Bisogna prevedere nuove forme di sostegno per le imprese»

“La tropicalizzazione del clima in questa parte di Mediterraneo sembra essere una caratteristica con cui nei prossimi anni dovremo fare i conti e per questo, se vogliamo continuare a tutelare in modo serio e strategico la nostra agricoltura, dovremo trovare nuovi strumenti di sostegno per gli imprenditori del settore colpiti da queste improvvise calamità naturali.”

Con queste parole il presidente di Confagricoltura Foggia, Filippo Schiavone, nell'ambito dell'incontro svolto in Camera di commercio con il consigliere regionale Antonio Tutolo sullo sviluppo del settore agricolo, ha commentato l'ennesima improvvisa e fortissima ondata di maltempo che ha colpito nei giorni scorsi San Severo e le campagne dell'Alto Tavoliere. L'estate 2021 verrà ricordata a lungo come la più imprevedibile dal punto di vista climatico e anche la più calda tenuto conto che il termometro ha stazionato stabilmente sopra i 40 gradi e con punte fino a 45 gradi specie nei primi dieci giorni di agosto.

Si è assistito anzi a



L'alluvione a San Marco in Lamis del luglio scorso

un'alternanza di caldo-freddo: dopo l'alluvione di luglio e la tempesta di caldo torrido di agosto, infatti, una nuova violenta grandinata ha arrecato danni rilevanti a molti agricoltori della zona mettendo a repentaglio anche la produzione di uva. “E' evidente - ha rimarcato Schiavone - che così qualsiasi programmazione aziendale è problematica e il rischio che molti abbandonino l'economia della terra diventa concreto. Il fattore climatico è una delle variabili della nostra attività di impresa ma è altrettanto vero che dobbiamo dare il via a nuove forme organiche di sostegno e tutela per le produzioni tipiche del nostro territorio. Per esempio per il pomodoro è giunto il momento di stringere patti più ampi con tutti gli attori della filiera in modo

da prevedere le giuste soluzioni

anche per le emergenze e non far marcire nei campi il prodotto. Per questo - ha concluso Schiavone - chiediamo alla politica locale, a cominciare dalla Regione Puglia, di farsi parte attiva di una nuova visione strategica per l'economia agricola. Una nuova visione che trovi semmai

nel prossimo PSR gli strumenti idonei ad assicurare l'autosufficienza alimentare per i prossimi decenni. Le organizzazioni di settore, a cominciare da Confagricoltura, sapranno essere parte attiva e propositiva di questa nuova stagione”.

L'estate 2021 sarà ricordata come la più imprevedibile per il clima

Contributi Inps Esonero totale per invalidità vecchiaia e superstiti

L'Inps con circolare n. 91 del 30 giugno 2021 ha definito la misura dei contributi obbligatori dovuti dai lavoratori autonomi agricoli per l'anno 2021. La legge di bilancio per il 2021, ha esteso l'esonero dal versamento dei contributi già previsto per l'anno 2020 dall'art. 1, comma 503, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio per il 2020), ai nuovi lavoratori autonomi agricoli under 40 che si iscrivono alla gestione INPS per la prima volta nel corso del 2021.

L'esonero totale (100%), spetta solo per i primi 2 anni di attività e riguarda solo la quota INPS per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti. Devono invece essere regolarmente corrisposti - in quanto esclusi dall'agevolazione - il contributo annuo di maternità (7,49 euro) e il contributo annuo destinato all'INAIL (768,50 euro dovuto dai soli coltivatori diretti).

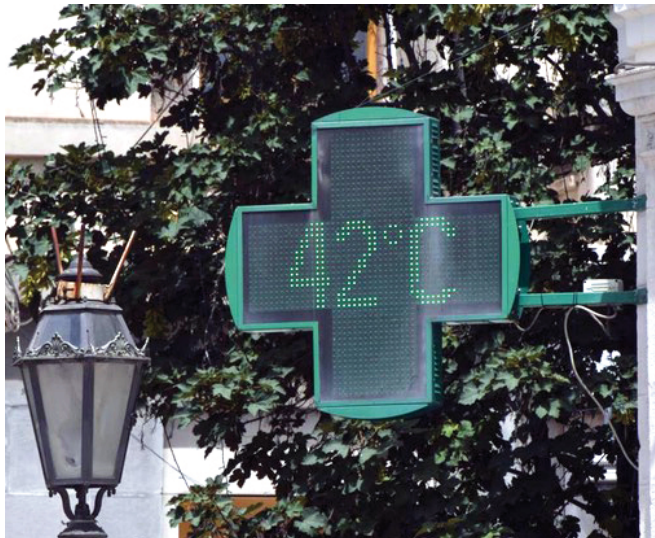
APPELLO ALLA REGIONE

Alluvione, tempi certi per i risarcimenti

Schiavone e Lazzàro: «Recuperare la fiducia degli imprenditori»

Confagricoltura ha chiesto alla Regione l'attivazione di «procedure immediate» per risarcire le aziende agricole del Gargano colpite dall'alluvione che si è abbattuta sul promontorio il 19 luglio. Il presidente di Confagricoltura Foggia Filippo Schiavone, accompagnato dal presidente di Confagricoltura Puglia Luca Lazzàro, hanno incontrato lo scorso 2 agosto l'assessore all'Agricoltura della Regione Puglia Donato Pentassuglia al quale hanno rappresentato il disagio delle aziende colpite e la difficoltà di una ripartenza in una congiuntura economica già particolarmente difficile. Gli interventi, così come sottolineato durante l'incontro, dovrebbero essere varati alla ripresa di settembre. «Abbiamo ribadito la necessità di un impegno immediato per attivare tutte le procedure necessarie per risarcire in tempi certi le aziende agricole del Gargano danneggiate dall'alluvione. Ho evidenziato - ha sottolineato Schiavone - che fare questo sarebbe percepito come il segnale della maturata consapevolezza da parte della Regione della centralità del mondo agricolo per l'economia di Capitanata».

Confagricoltura sol-



Clima torrido anche a Foggia

lecita un intervento immediato per non deludere le aspettative delle popolazioni duramente colpite dall'ondata di detriti e fango che si è abbattuta nel quadrilatero compreso fra San Marco in Lamis, Rignano Garganico, Borgo Celano e San Giovanni Rotondo, un'area abbastanza circoscritta su cui caddero in appena trentasei ore oltre 200 millimetri di pioggia. «Vi è la necessità - hanno ribadito i vertici di Confagricoltura Foggia - che le aziende del territorio avvertano la vicinanza di tutte le Istituzioni Locali, a cominciare dalla Regione». Cordiale disponibilità alle sollecitazioni avanzate da Confagricoltura è stata mostrata dall'assessore Pentassuglia che ha approfittato dell'incontro anche per fare il punto sull'attuazione del Piano di sviluppo rurale

a livello locale e sulle misure da portare a compimento prima della scadenza dell'attuale programmazione.

Confagricoltura sollecita «tempi certi» per i risarcimenti alle imprese. «Chiediamo - dice Schiavone - l'attivazione delle procedure previste dalle norme per risarcire in tempi brevi le aziende danneggiate». All'incontro con l'assessore Pentassuglia - viene ribadito in una nota - ha preso parte anche il presidente di Confagricoltura Puglia, Luca Lazzàro, a testimonianza dell'importanza che riveste a livello regionale la produzione agricola della provincia di Foggia.

I due presidenti hanno incontrato l'assessore regionale Pentassuglia

Lavoratori agricoli Più welfare e tutela donne nel nuovo contratto

Firmato il Contratto provinciale degli operai agricoli e florovivaiisti della provincia di Foggia e dei comuni di Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia e Trinitapoli. Il contratto esprime una forte innovazione nei temi strettamente contrattuali e di comparto. Previsto un aumento contrattuale del 2% a partire dal 1° agosto 2021 in un'unica tranne, l'inserimento di welfare agricolo attraverso misure sostenute dall'ente bilaterale come il sostegno alla maternità ed il sostegno allo studio per i lavoratori agricoli.

Previsto inoltre il rilancio dell'Osservatorio provinciale dell'agricoltura istituito presso l'ente bilaterale a cui è stata affidata la verifica formale di determinate condizioni volte ad assicurare stabilità occupazionale e sostenibilità economica per le imprese che investono nella crescita e nel consolidamento delle giornate lavorative in maniera regolare e trasparente, per le aziende che vivono difficoltà di mercato strutturali, a cui il tavolo ha dato un forte sostegno.

LOTTA AL CAPORALATO

Lavoratori nei campi con i pullman gratis

Campanaro (Ciala Ebat): «Progetto sperimentale, ma le aspettative sono enormi»

«Il caporalato non dipende dalle imprese», afferma il presidente della Ciala-Ebat Giuseppe Campanaro. L'iniziativa adottata dall'ente bilaterale dei lavoratori agricoli è senza dubbio una dimostrazione di come le imprese e anche i lavoratori vogliono affrontare con risolutezza il problema del caporalato, combattendolo alla radice. Preoccuparsi di portare i lavoratori nei campi, con mezzi completamente a titolo gratuito per i lavoratori, è probabilmente il gesto più concreto adottato in tal senso contro lo sfruttamento bracciantile nella provincia maggiormente additata di sfruttare il lavoro nei campi. Il piano va avanti da circa un mese e dovrebbe concludersi fino al 30 settembre, ma il presidente Campanaro «non esclude» la possibilità che il progetto possa essere prorogato. Il progetto in questione, lo ricordiamo, prevede l'utilizzo di automezzi con conducenti, totalmente gratuito, per trasportare i lavoratori agricoli da due centri di aggregazione dei lavoratori (casa Sankara e CARA di Borgo Mezzanone) fino alle aziende agricole interessate. L'incontro domanda offerta di lavoro è agevolato attraverso l'ausilio di un'apposita App, da scaricare sugli smartphone dei lavoratori e degli imprenditori agricoli. L'impegno per cercare di eliminare



Campolibrero: La presentazione del progetto

l'annoso problema del caporalato è rivolto a togliere ai caporali lo strumento assai potente del trasporto nei campi, il vero cruccio dei lavoratori che per muoversi hanno bisogno dell'aiuto e dei mezzi dei caporali.

«Un progetto di questo tipo si attua per la prima volta in Italia - afferma Campanaro - grazie alla sensibilità e alla generosità delle organizzazioni datoriali e dei sindacati dei lavoratori che hanno finanziato con fondi propri, circa 200mila euro, tutte le varie fasi dell'operazione. I lavoratori che salgono sul bus devono essere dotati di regolare contratto di lavoro, il lavoratore si prenota sulla app gratuita, l'autista lo va a prendere a Casa Sankara oppure davanti al piazzale dell'ex Cara a borgo Mezzanone per portarlo in azienda. Anche gli imprenditori possono prenotarsi sulla app per reclutare manodopera regolare. Lavorano con noi anche quattro mediatori culturali che hanno il compito di spiegare ai lavoratori, nella loro lingue, l'importanza storica e culturale di questo progetto unico nel suo genere».

Un progetto di largo respiro da cui dipende il lavoro agricolo nelle campagne anche nei prossimi anni. La manodopera extracomunitaria in agricoltura, nonostante il calo progressivo negli ultimi 5 anni, resta determinante in Puglia nelle coltivazioni arboree 53,8% (frutta e viticoltura) e colture orticole 17,7% (fragole, meloni, insalate, pomodori, radicchio), con i braccianti extracomunitari che hanno per quasi l'88% una occupazione stagionale e rappresentano circa il 10% dei lavoratori dipendenti regolarmente impegnati in agricoltura. Il contributo dei lavoratori immigrati all'agricoltura pugliese è importante nella raccolta dei pomodori, degli asparagi e dei carciofi e nell'allevamento degli animali. In Puglia il maggior numero di extracomunitari ha nazionalità rumena (51,18%), albanese (13,02%), bulgara (13,11%), marocchina (4,11%) e polacca (3,51%).

Il piano finanziato dall'ente bilaterale con 200mila euro

Schiavone «Un contrasto a chi cerca scorciatoie»

«Un territorio che trasuda di agricoltura», afferma il presidente di Confagricoltura Foggia, Filippo Schiavone, che alla presentazione di "Campo libero" ha parlato di «caporalato legale» per marcare la differenza tra gli abusi perpetrati nei campi in danno dei lavoratori e questo nuovo inizio.

Presidente, la svolta parte dall'agricoltura.

«Complimenti alla Ciala per aver individuato lo strumento in grado di combattere sul serio la malapianta del lavoro nero. C'è ancora molto da fare».

Le imprese come valutano questa nuova impostazione?

«Questo è un territorio di imprese agricole, sono un terzo del totale. A nessuno piace essere classificati nella provincia dove è più alto il tasso di caporalato».

Lei insomma crede in un'inversione di marcia?

«Dobbiamo crederci, l'iniziativa della Ciala non ha precedenti. L'obiettivo resta il mercato, ma per arrivarci dobbiamo cambiare al nostro interno regole e comportamenti. Sono tantissime le imprese che fanno della legalità il loro punto di partenza, ma dobbiamo sconfiggere chi cerca scorciatoie».

LUPI E CINGHIALI

Fauna selvatica, non se ne può più

Postorino: «Piena emergenza nelle campagne, intervenga l'esercito»

I danni alle attività Agricole e all'ambiente hanno raggiunto livelli insostenibili. Soltanto i cinghiali, in Italia, sono passati da 900.000 capi nel 2010 a quasi 2 milioni del 2020 (+111%), con un trend in continuo aumento. Proprio nel periodo caratterizzato da restrizioni e da limitazioni della mobilità e della frequenza degli spostamenti sono stati registrati 86 incidenti stradali gravi dovuti ad animali selvatici, con 5 morti e 111 feriti. Serve ristabilire con urgenza una corretta conciliazione fra le esigenze della fauna e quelle dell'agricoltura, lo ha ribadito Agrinsieme partecipando all'audizione informale organizzata dalla Commissione agricoltura della Camera sull'esame delle abbinare proposte di legge recanti disposizioni in materia di danni provocati dalla fauna selvatica.

“La situazione emergenziale che stiamo affrontando - ha sottolineato Francesco Postorino per il Coordinamento di Cia-Agricoltori Italiani, Confagricoltura, Copagri e Alleanza delle cooperative agroalimentari - obbliga ad intervenire velocemente. L'attuale sistema normativo non sembra garantire un reale bilanciamento: gli interventi di controllo delle popolazioni hanno prodotto scarsissimi risultati e, negli ultimi trent'anni, la fauna selvatica è continuata ad aumentare creando questa situazione pericolosa e insostenibile. E' importante agire per evitare il danno prima ancora che si verifichi



Più gasolio agevolato agli agricoltori

Gli agricoltori pugliesi potranno beneficiare di un maggiore quantitativo di gasolio a condizioni agevolate per fare fronte alle operazioni culturali. È quanto ha stabilito la Regione Puglia che, con determina numero 190 del 31/08/2021, ha concesso la maggiorazione del 50% dei quantitativi di accredito d'imposta per il tramite del carburante ad accisa agevolata. Una decisione importante, che Confagricoltura Foggia aveva chiesto mettendo in rilievo le difficoltà affrontate dagli agricoltori a causa delle gelate e della siccità. Il provvedimento, valido per tutto il 2021, riguarda tutti i comuni pugliesi. Potranno beneficiarne le aziende agricole che abbiano già richiesto e ottenuto, entro il 30/06/2021, la concessione del beneficio per le seguenti operazioni culturali e i settori in elenco: trattamenti fitosanitari, lavorazioni del terreno e irrigazioni per la vite da tavola e da vino, i seminativi, l'arboricoltura da frutto polposo e in guscio, gli oliveti e gli agrumeti, con istanza “Modello Unico per l'anno 2021”, per le medesime particelle, ed abbiano già dichiarato di possedere mezzi ed attrezzature utili alle operazioni di lavorazione del terreno.

e quindi disporre un efficace programma di prevenzione”.

L'evoluzione demografica, oltre ai problemi alla incolumità pubblica, in particolare per gli ungulati, preoccupa Agrinsieme perché può essere fonte di rischi di sanità veterinaria per il rischio di trasmissione, diffusione e persistenza di alcune patologie emergenti, come la Peste Suina Africana che tiene con il fiato sospeso tutto il settore suinicolo europeo. Prova ne sono i due recenti casi verificatisi in due allevamenti di maiali in Germania nello Stato di Brandeburgo. Finora, si pensava che il morbo fosse confinato alle specie che vivono in libertà, mentre i due casi in questione si sono verificati in una fattoria biologica con 200 capi, e in un allevamento familiare di appena 2 maiali.

Sono evidenti le difficoltà degli agricoltori obbligati a porre in essere attività di prevenzione per proteggere i propri raccolti o i propri allevamenti, così come il loro impegno nel reagire ai danni arrecati dalla fauna selvatica.

Occorre un programma d'azione, condiviso ed efficace, che preveda interventi puntuali finalizzati a ristabilire un corretto equilibrio con le esigenze dell'agricoltura. Nell'attuazione del piano di selezione, è importante definire con chiarezza i soggetti che si occuperanno fattivamente dell'attività venatoria di selezione. “Serve - ha concluso Postorino - un sistema chiaro, uniforme e lineare”.

Eventi calamitosi Misure compensative come le aziende possono accedervi

Sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale n. 208 del 31 agosto i Decreti con i quali il Ministero ha dichiarato il carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi - gelate/brinate/grandinate - verificatisi nel periodo aprile/giugno 2021 in vari territori delimitati dalle regioni Sardegna, Basilicata, Calabria, Puglia.

Le aziende danneggiate rientranti nelle aree delimitate possono chiedere l'accesso alle misure compensative selezionate dalle regioni predette tra quelle previste dal decreto legislativo 29 marzo 2004 n° 102 art. 5..

A far data dalla pubblicazione dei decreti in gazzetta, decorrono i 45 giorni perentori previsti dall'articolo 5 comma 5 del decreto legislativo 102/2004, entro cui le aziende interessate devono presentare alle amministrazioni comunali e (per quanto riguarda la Puglia) all'Assessorato Agricoltura della Regione Puglia - alla c.a. dott. Trotta, le domande di accesso alle misure compensative utilizzando il modulo di domanda predisposto dal Ministero ed allegato alla circolare ministeriale n. 359320 del 06 agosto 2021.

I VANTAGGI DEL CETA

L'accordo commerciale col Canada spinge l'export del Made in Italy

Formaggi italiani in grande evidenza sui mercati internazionali. Secondo le cifre rese note dal Clal, società di consulenza e servizi per il settore lattiero-caseario, nei primi cinque mesi di quest'anno le esportazioni verso gli Usa sono ammontate a 13.635 tonnellate, con un balzo in avanti di oltre il 120% nel solo mese di maggio. L'Italia è il primo esportatore di formaggi sul mercato statunitense. Sempre da gennaio a maggio, l'export verso Australia e Canada ha fatto registrare aumenti che sfiorano il 30% sullo stesso periodo del 2019.

«Per quanto riguarda il mercato canadese, con 2.627 tonnellate esportate, è stato conseguito il miglior risultato dal 2016, che è l'anno precedente all'entrata in vigore del Ceta, l'accordo economico e commerciale tra UE e Canada», evidenzia il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti. «Questi dati confermano, una volta di più, che il Ceta è vantaggioso per l'agricoltura italiana».

«Gli accordi commerciali sottoscritti dalla UE sono, in generale, un valido strumento per supportare la crescita delle esportazioni agroalimentari italiane



- sostiene Giansanti - anche per la tutela assicurata alle indicazioni geografiche. Prima del Ceta, ad esempio, le denominazioni Prosciutto di Parma e Prosciutto San Daniele non potevano essere utilizzate sul mercato canadese. Ora, però, serve un salto di qualità nella politica commerciale della UE nell'ottica della sostenibilità ambientale e della protezione delle risorse naturali. L'Europa deve diventare un modello di riferimento su scala globale - sostiene il presidente di Confagricoltura - la clausola di reciprocità deve essere inserita negli accordi con i Paesi terzi. In sostanza, il mercato unico può essere aperto soltanto ai prodotti ottenuti con regole compatibili con quelle europee in materia di sicurezza alimentare, diritti dei lavoratori, sostenibilità

ambientale e benessere degli animali».

«Dobbiamo, inoltre, cominciare a lavorare per il varo di un sistema di certificazione ambientale dei prodotti agricoli. Per il Made in Italy - conclude Giansanti - sarebbe un riconoscimento aggiuntivo, oltre a quello consolidato e indiscutibile della qualità, per conquistare nuove posizioni sul mercato mondiale». Una revisione degli accordi necessaria per tutelare il grano nazionale, sempre più spesso in contrapposizione sui mercati con il grano canadese, più proteico, ma che fa largo uso di erbicidi per la sua maturazione come il famigerato glifosato.

Giansanti: «Ora regole compatibili con quelle in vigore nell'Unione europea»

FOCUS

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE Spid, Cie e Cns porte aperte sui siti per accedere ai servizi

Spid, Cie e Cns aprono le porte a tutti i siti della Pa. Dal 1° marzo 2021, in linea con quanto disposto dal Decreto Semplificazione e Innovazione digitale, l'Agenzia delle Entrate non rilascia nuove credenziali Fisconline ai cittadini. Restano valide, comunque, le credenziali Fisconline già in possesso degli utenti e in uso, ma verranno dismesse il 30 settembre 2021. Quindi, chi non possiede le credenziali Fisconline potrà accedere all'area riservata dei servizi online dell'Agenzia utilizzando esclusivamente una delle tre modalità di autenticazione universali, Spid, Cie o Cns riconosciute per accedere ai servizi online di tutte le Pubbliche amministrazioni. Nulla cambia, invece, per professionisti e imprese, che potranno continuare a utilizzarle anche dopo il 1° marzo e fino alla data che sarà stabilita con un apposito decreto attuativo, come previsto dal Codice dell'amministrazione digitale. Anche le persone fisiche titolari di partita Iva e/o che risultino già incaricate ad operare in nome e per conto di altri soggetti, possono richiedere e utilizzare le credenziali dopo il 1° marzo.

ALL'INPS Esonero contributi agricoli, domande entro il 30 settembre

La possibilità di accedere all'esonero dei contributi introdotta dall'articolo 222 del decreto n. 34/2020 era stata sospesa dal 6 maggio 2021, tenuto conto della necessità di adeguare la procedura di richiesta alle novità introdotte dal decreto Sostegni in merito alla dichiarazione sul rispetto dei limiti per gli aiuti di Stato. La procedura per fare domanda riprende il via con la pubblicazione della circolare Inps n. 130 del 31 agosto 2021, con la quale si comunica la pubblicazione del nuovo modulo per la domanda di esonero dei contributi agricoli.

INVITO ALLE IMPRESE

Premio per l'innovazione in agricoltura si può partecipare fino al 30 settembre

Il Premio nazionale per l'innovazione in agricoltura, ideato e organizzato da Confagricoltura, arriva alla sua terza edizione. Aperti infatti i termini per l'invio delle domande di partecipazione per le imprese del settore primario che si contraddistinguono per innovazioni organizzative, di prodotto, di processo e di marketing.

L'edizione di quest'anno è focalizzata in particolare su alcuni temi: transizione ecologica (lotta ai cambiamenti climatici, bioeconomia circolare, gestione del suolo e della sostanza organica, carbon farming), energetica (efficientamento dei processi produttivi, energie rinnovabili), digitale e valorizzazione delle aree rurali collinari e montane.

Il Premio - ricorda Confagricoltura - è nato proprio per valorizzare la varietà e la ricchezza di soluzioni tecnologiche e organizzative delle nostre aziende, con l'obiettivo di enfatizzare il ruolo centrale degli imprenditori agricoli come promotori dello sviluppo socio-economico, non solo aziendale, ma anche territoriale. Ruolo che durante la pandemia è emerso con ancora maggiore evidenza. Le buone pratiche che il riconoscimento punta



a raccontare possono riguardare l'azienda, la filiera di riferimento, la connessione con la dimensione urbana, culturale, artistica e sociale.

L'innovazione digitale e tecnologica è stata protagonista anche dell'edizione 2020, che si è conclusa con la premiazione di nove realtà imprenditoriali che con il loro lavoro hanno dimostrato come i nuovi strumenti abbiano migliorato sia la loro produttività, sia il contesto in cui esse operano, con particolare riferimento alla sostenibilità ambientale e sociale.

Le domande di partecipazione al Premio Innovazione devono essere compilate e presentate online collegandosi al link: <https://bit.ly/3ztO6DT>. C'è tempo fino al 30 settembre 2021.

La giuria che le selezionerà sarà composta da rappresentanti del

mondo imprenditoriale, istituzionale e accademico. La premiazione avrà luogo durante uno specifico evento celebrativo alla presenza delle massime istituzioni.

Quest'anno edizione focalizzata su transizione ecologica energetica e aree rurali



DAUNIA AGRINOTIZIE
(gratuito ai soci)

Organo ufficiale di informazione
per i soci iscritti
a **CONFAGRICOLTURA FOGGIA**
Unione Provinciale Agricoltori

Segreteria di Redazione
Anna Lisa Corbosiero

Sede e Amministrazione
71121 FOGGIA - Via Manfredi, 1
tel. 0881.724535 - 0881.778468
e-mail: segreteria@confagricolturafoggia.it
www.confagricolturafoggia.it

Pubblicità
Confagricoltura Servizi Foggia srl
tel. 0881.724535
Progetto grafico

Tipografia Rotostampa snc
Corso Roma 47/a - tel. 0881.724788 - Foggia
Autorizzazione del Tribunale di Foggia n. 9/69
Giornale chiuso in tipografia il 10 settembre 2021

Patronato Enapa
Assegno temporaneo
per i figli
arretrati dal 1° luglio

Fino al 31 dicembre 2021 è possibile presentare la domanda per l'assegno temporaneo, la nuova misura di sostegno ai nuclei familiari con figli minori a carico che non hanno diritto all'assegno per il nucleo familiare (Anf), cioè lavoratori autonomi, disoccupati, coltivatori diretti, coloni e mezzadri, titolari di pensione da lavoro autonomo e nuclei familiari che non hanno tutti i requisiti necessari per avere diritto all'Anf. La domanda può essere presentata dal 1° luglio utilizzando i consueti canali: Enti di Patronato, portale web Inps, utilizzando l'apposito servizio online tramite SPID, Carta di identità elettronica 3.0 (CIE), Carta nazionale dei servizi (CNS) e PIN Inps rilasciato entro il 1° ottobre 2020; Contact Center Integrato.

Per le domande presentate entro il 30 settembre 2021 saranno riconosciuti gli arretrati dal 1° luglio. La procedura è estremamente semplificata, basta inserire codice fiscale dei figli minori e l'Iban su cui accreditare le somme, oltre ad avere un ISEE corrente (che non deve essere allegato). Il pagamento sarà effettuato con accredito su conto corrente, bonifico domiciliato, carta di pagamento con IBAN.